

OGGETTO: Istituzione del “*Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi*” – Approvazione *Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento* – Approvazione di n. **108** profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel *Repertorio*. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Lavoro e Formazione

VISTI:

- l'art. 117 della Costituzione;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23;
- la legge regionale 14 agosto 1999, n. 14 “*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*”;
- legge 14 febbraio 2003, n. 30 concernente: “Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro.”;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53 concernente: “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.”;
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modificazioni e integrazioni recante: “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”, in particolare l'art. 52 concernente l'istituzione del Repertorio delle professioni;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante: “Definizione delle norme sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53.”;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante: “Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'art. 4 della legge 28 marzo 2005, n. 53.”;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 concernente: “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53” in particolare gli artt. 2, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22;
- il D.M. 10 ottobre 2005 con il quale è stato pubblicato il modello del Libretto formativo del cittadino, di cui all'art. 2, lett. i) del Dlgs 276/03, approvato in Conferenza Unificata il 14 luglio 2005;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128 recante “Istituzione di un Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi nell'ottica della creazione di un sistema finalizzato alla certificazione delle competenze acquisite in percorsi formativi e al riconoscimento dei crediti per l'integrazione dei sistemi. Approvazione delle Linee di indirizzo.”;
- il Programma Operativo del FSE - Obiettivo 2, Competitività Regionale e Occupazione 2007/2013 della Regione Lazio, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007)5769 del 21/11/2007;
- la deliberazione di Giunta regionale 31 luglio 2007, n. 609 concernente “Approvazione del profilo professionale e formativo dell'Assistente familiare e definizione della durata dei percorsi formativi per il conseguimento della qualifica professionale e per la certificazione di competenze specifiche.”;

- la determinazione dirigenziale del 13 febbraio 2008, n. D0568 “Indizione di procedura di gara aperta per l’affidamento di un servizio per la definizione e costruzione del Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi, la definizione del Sistema Regionale di offerta formativa e del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze.”;
- la deliberazione di Giunta regionale 31 ottobre 2008, n. 795 concernente “Approvazione dei profili professionali e formativi del settore cinema e audiovisivo e inserimento nel Repertorio regionale dei profili professionali e formativi.”;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2010, n. 219 concernente “Approvazione dei profili professionali e formativi del settore Ambiente e inserimento nel Repertorio regionale dei profili professionali e formativi istituito con D.G.R. 22 marzo 2006, n. 128.”;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2010, n. 220 concernente “Approvazione dei profili professionali e formativi del settore cinema e audiovisivo e inserimento nel Repertorio regionale dei profili professionali e formativi istituito con D.G.R. 22 marzo 2006, n. 128.”;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2010, n. 221 concernente “Approvazione dei profili professionali e formativi dei settori Turismo, Metalmeccanica, Logistica e Trasporti e inserimento nel Repertorio regionale dei profili professionali e formativi istituito con D.G.R. 22 marzo 2006, n. 128.”;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio” e s.m.i.;
- l’Intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e Parti sociali concernente “*Linee Guida per la Formazione 2010*” approvate il 17 febbraio 2010;
- l’Accordo tra le Regioni e Province autonome per l’adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi quale riferimento per l’offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale approvato in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome il 25 febbraio 2010;
- Deliberazione di Giunta regionale 29 aprile 2011, n. 174 concernente “*Libro Bianco “Lazio 2020” Piano strategico regionale per il rafforzamento del mercato del lavoro*” – approvazione.”;
- l’Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni, 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all’art. 18, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e l’istituzione del *Repertorio nazionale dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale*, recepito con decreto interministeriale del 11 novembre 2011;
- il Decreto legislativo 14 settembre, 2011, n. 167 “Testo Unico dell’apprendistato, a norma dell’articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247.”;
- la deliberazione di Giunta regionale 3 febbraio 2012, n. 41 concernente “*Disposizioni in materia di formazione nell’ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere*”;
- l’Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 15

marzo 2012, per la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale;

- l'Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 19 aprile 2012, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'art. 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167.

RICHIAMATI:

- il Consiglio di Lisbona del marzo 2000 che ha posto in evidenza la necessità di adeguare i sistemi europei di istruzione e formazione alle esigenze della società dei saperi e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'occupazione offrendo apprendimento e formazione adeguate nelle diverse fasi della vita attraverso percorsi formativi e qualifiche più trasparenti;
- la Decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze, denominato *Europass*, finalizzata ad una maggiore trasparenza delle qualifiche e delle competenze che agevolerà in tutta Europa la mobilità ai fini dell'apprendimento permanente, contribuendo così allo sviluppo di un'istruzione e una formazione di qualità e facilitando la mobilità tra i vari Paesi ed i vari settori nel campo dell'occupazione;
- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali (2005/36/CE) che garantisce il diritto a coloro che hanno conseguito una qualifica in uno Stato membro, di accedere alla stessa professione e di esercitarla in un altro Stato membro con gli stessi diritti di quest'ultimo;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla *costituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) (2008/C111/01)*;
- la Comunicazione del 25/11/2009 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni *"Competenze chiave per un mondo in trasformazione Progetto di relazione congiunta 2010 del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010"*
- la Comunicazione del 23/11/2010 (COM 2010/682) della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: *"Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione: Un contributo europeo verso la piena occupazione"*;
- le Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea sul ruolo dell'istruzione e della formazione nell'attuazione della strategia Europa 2020, pubblicate sulla GUCE del 4 marzo 2011;

PREMESSO CHE

- la nuova strategia *Europa 2020*, approvata dal Consiglio Europeo in sostituzione di quella di Lisbona, definisce il nuovo quadro strategico per l'occupazione, lo sviluppo e la coesione sociale;
- con la Raccomandazione sulla costituzione del *Quadro Europeo delle Qualifiche per l'Apprendimento Permanente (EQF)* il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno evidenziato:
 - che lo sviluppo e il riconoscimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze dei cittadini sono fondamentali per lo sviluppo individuale, la

- competitività, l'occupazione e la coesione sociale della Comunità e che pertanto è opportuno promuovere l'accesso all'apprendimento permanente;
 - che una maggiore trasparenza delle qualifiche dovrebbe essere una delle componenti necessarie per adeguare i sistemi di istruzione e formazione europei alle esigenze della società della conoscenza;
 - la necessità di adottare un approccio basato sui risultati dell'apprendimento nel descrivere le qualifiche e di promuovere la convalida dell'apprendimento non formale e informale;
 - l'importanza di adottare un Quadro Europeo delle Qualifiche quale "dispositivo di traduzione tra i diversi sistemi delle qualifiche e i diversi livelli, sia per l'istruzione generale e superiore sia per l'istruzione e la formazione professionale" allo scopo di migliorare la trasparenza, la comparabilità e la trasferibilità delle qualifiche rilasciate nei vari Stati membri;
- con *Un'agenda per le nuove competenze e per l'occupazione*, la Commissione Europea ritiene necessario che i lavoratori abbiano competenze adeguate ai posti di lavoro del futuro richieste dal mercato del lavoro;
- con le *Linee guida per la formazione 2010* il Governo, le Regioni, Province Autonome e le Parti sociali hanno concordato "l'impiego diffuso del metodo concreto di apprendimento per *competenze*" ;
- la Regione Lazio – attraverso il *Libro Bianco "Lazio 2020 – Piano strategico regionale per il rafforzamento del mercato del lavoro"* - si è dotata di un documento di programmazione strategica con cui intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea in materia di occupazione, sviluppo e innovazione;
- tra le finalità della suddetto *Piano strategico* vi è quella della promozione della crescita del livello di istruzione e di formazione di tutti i cittadini, dello sviluppo costante delle loro competenze professionali, dell'esercizio del diritto al lavoro ed al lavoro qualificato;
- nelle more della definizione a livello nazionale degli standard condivisi per il riconoscimento di qualifiche nazionali, la Regione, con deliberazione di Giunta regionale del 22 marzo 2006, n. 128, ha ritenuto opportuno approvare il "*Repertorio regionale dei profili professionali e formativi*" quale primo strumento di intervento nell'ambito delle finalità suindicate;
- a seguito dell'istituzione del sopraindicato "*Repertorio regionale dei profili professionali e formativi*" con le deliberazioni della Giunta regionale citate in premessa, sono stati approvati n. 44 profili professionali e formativi afferenti i settori Cineaudiovisivo, Meccanica, Ambiente, Turismo e Logistica;

RITENUTO

necessario ridefinire il *Repertorio regionale dei profili professionali e formativi*, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 128/06, e ridenominarlo *Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi* poiché maggiormente rispondente ai rinnovati obiettivi di programmazione strategica di cui si è dotata la Regione, nonché funzionale alla programmazione formativa, al sistema delle politiche attive del lavoro e di valutazione e certificazione delle competenze possedute dal cittadino;

ATTESO CHE

il *Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi* possa costituire:

- comune riferimento per il mondo del lavoro, per il sistema dell'istruzione e della formazione professionale e facilitare - in quanto fondato sulle competenze - la costruzione di percorsi di apprendimento integrati tra i

diversi sistemi e la definizione di modalità di passaggio tra un sistema e l'altro;

- strumento di orientamento e di supporto alla programmazione di un'offerta formativa a sostegno dei processi di sviluppo economico e di innovazione del territorio regionale;
- strumento di supporto al sistema regionale di certificazione delle competenze e alla compilazione del Libretto formativo del cittadino;
- attraverso specifiche attività di gestione, monitoraggio ed aggiornamento, luogo di esplicitazione delle competenze e dei profili formativi, in un costante raccordo con le esigenze del mercato del lavoro tali da rafforzare le opportunità di orientamento del singolo nonché di collocazione nel mondo del lavoro;

RILEVATA l'esigenza:

1. di istituire il “*Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi*”, articolato in profili formativi e singole unità di competenza professionali, nel quale troveranno collocazione – se ed in quanto compatibili con la nuova strutturazione dello stesso – le competenze e i profili formativi già inseriti nel *Repertorio regionale dei profili professionali e formativi* adottato con la deliberazione di Giunta Regionale del 22 marzo 2006, n. 128 che, pertanto, viene revocata;
2. di approvare le *Linee d'indirizzo e procedura di aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi*, **allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare e inserire, quindi, nell'istituendo *Repertorio*, ulteriori **108** profili formativi, di cui all'**allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, caratterizzanti settori economici del territorio regionale;
4. di dare mandato al Direttore della Direzione Regionale Politiche per il Lavoro e Sistemi per l'Orientamento e la Formazione di adottare i successivi provvedimenti in merito:
 - a) ad ogni variazione delle competenze e dei profili formativi di cui ai punti 1) e 3) del dispositivo, e le ulteriori integrazioni e modifiche del *Repertorio* realizzate in base alla procedura descritta nelle “*Linee d'indirizzo e procedura di aggiornamento*” di cui all'**allegato A**;
 - b) alla definizione – nelle more dell'istituzione del sistema regionale di valutazione e certificazione delle competenze possedute dai cittadini, acquisite in percorsi formali, informali e non formali – delle modalità di carattere sperimentale per il riconoscimento delle competenze, nonché delle modalità per la registrazione delle stesse nel Libretto formativo del cittadino, istituito con il D.M. 10 ottobre 2005, citato in premessa;
 - c) alla definizione degli standard formativi associati alle unità di competenze e ai profili formativi inseriti nel *Repertorio* suddetto, in relazione alle diverse filiere formative;
5. che i soggetti accreditati e autorizzati che operano sul territorio regionale e le strutture formative delle province, realizzino interventi riferibili ai soli profili formativi presenti nel *Repertorio*, fatte salve le attività formative:
 - presentate entro il 31 dicembre 2012 nell'ambito di avvisi pubblicati entro il 30 settembre 2012;
 - presentate alle Province, entro il 30 settembre 2012, ai fini dell'autorizzazione di cui al Titolo V° della legge regionale 23/92;

- relative a profili formativi definiti da leggi, decreti ovvero a seguito di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA., nelle more del loro inserimento nel *Repertorio*;

ESPERITA la procedura di concertazione istituzionale e acquisito il parere favorevole ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge regionale n. 38/1998.

per le motivazioni espresse in premessa, all'unanimità

DELIBERA

1. di istituire il “*Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi*”, articolato in profili formativi e singole unità di competenza professionali, nel quale troveranno collocazione – se ed in quanto compatibili con la nuova strutturazione dello stesso – le competenze e i profili formativi già inseriti nel *Repertorio regionale dei profili professionali e formativi* adottato con la deliberazione di Giunta Regionale del 22 marzo 2006, n. 128 che, pertanto, viene revocata;
2. di approvare le *Linee d'indirizzo e procedura di aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi*, **allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare e inserire, quindi, nell'istituendo *Repertorio*, ulteriori **108** profili formativi, di cui all'**allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, caratterizzanti settori economici del territorio regionale;
4. di dare mandato al Direttore della Direzione Regionale Politiche per il Lavoro e Sistemi per l'Orientamento e la Formazione di adottare i successivi provvedimenti in merito:
 - d) ad ogni variazione delle competenze e dei profili formativi di cui ai punti 1) e 3) del dispositivo, e le ulteriori integrazioni e modifiche del *Repertorio* realizzate in base alla procedura descritta nelle “*Linee d'indirizzo e procedura di aggiornamento*” di cui all'**allegato A**;
 - e) alla definizione – nelle more dell'istituzione del sistema regionale di valutazione e certificazione delle competenze possedute dai cittadini, acquisite in percorsi formali, informali e non formali – delle modalità di carattere sperimentale per il riconoscimento delle competenze, nonché delle modalità per la registrazione delle stesse nel Libretto formativo del cittadino, istituito con il D.M. 10 ottobre 2005, citato in premessa;
 - f) alla definizione degli standard formativi associati alle unità di competenze e ai profili formativi inseriti nel *Repertorio* suddetto, in relazione alle diverse filiere formative;
5. che i soggetti accreditati e autorizzati che operano sul territorio regionale e le strutture formative delle province, realizzano interventi riferibili ai soli profili formativi presenti nel *Repertorio*, fatte salve le attività formative:
 - a. presentate entro il 31 dicembre 2012 nell'ambito di avvisi pubblicati entro il 30 settembre 2012;
 - b. presentate alle Province, entro il 30 settembre 2012, ai fini dell'autorizzazione di cui al Titolo V° della legge regionale 23/92;
 - c. relative a profili formativi definiti da leggi, decreti ovvero a seguito di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA., nelle more del loro inserimento nel *Repertorio*.

Il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.portalavoro.regione.lazio.it